



Lorenzo Lotto: *Adorazione dei Pastori*, 1530, Brescia

Nella grotta di
Betlemme gli angeli
cantavano:

*Gloria a Dio
nell'alto dei Cieli
e pace in terra
agli uomini che
Egli ama*

Cari soci ed amici,

è di nuovo **Natale** e quindi possiamo rivivere insieme davanti al presepio, in umiltà, la gioia di essere amati da Dio, attraverso Suo figlio Gesù.

Il ciclo delle solennità natalizie nella *Venethia* è ricco di tradizioni popolari, che resistito sia alla pressione di grandi e repentini cambiamenti socio-economici avvenuti dopo la seconda metà del Novecento, sia alla recente pressione ideologica, che in nome di una società veneta *multietnica e meticcata* chiede il sacrificio della nostra millenaria identità culturale e religiosa. Nonostante ciò stiamo assistendo ad una rivalutazione di tali feste ed alla nascita di gruppi o associazioni finalizzate a conservare il nostro patrimonio etnico.

Facciamo ora un cenno a queste tradizioni; negli scorsi anni ne abbiamo parlato nel dettaglio elencando le zone dove sopravvivono ed evidenziando alcuni legami con riti agresti praticati in epoca precristiana dai nostri progenitori. Iniziamo con la descrizione delle *cante*: una volta, prima di Natale, i ragazzi passavano di casa in casa cantando *le pastorele*, oggi riproposte lungo le strade con accompagnamento musicale. Sino all'Epifania adulti e ragazzi formano dei gruppi capeggiati da tre figuranti vestiti da Re Magi, i quali sostenendo una stella illuminata cantano *la ciarasteta*, ovvero strofe sulla Natività e sugli stessi Magi.

In certe aree del Veneto i regali che i bambini aspettano con trepidazione non vengono portati da Babbo Natale bensì da **San Nicolò** o **Santa Lucia**, le cui reliquie sono custodite nelle omonime chiese veneziane (si festeggiano rispettivamente il 6 ed il 13 dicembre). Il **presepe** si prepara ovunque e i più spettacolari sono quelli viventi, che per la loro realizzazione possono coinvolgere un intero paese con centinaia di figuranti. Altrettanto diffuso è l'**albero di Natale**, simbolo cosmico della vita. Nell'antico Testamento si trova piantato al centro dell'Eden come albero della vita (Cristo), ma pure Maria è pensata come tale, mentre i gingilli dorati e le luci che l'addobbano alludono alla vita spirituale. Per i Veneti antichi l'albero sacro era il tiglio.

La notte del 5 gennaio è magica, perché il territorio veneto ed il vicino Friuli sono illuminati e riscaldati dall'accensione di migliaia di falò *te foghère* attizzate dal più giovane della famiglia. Dopo le strofe propiziatorie recitate da donne, l'uomo più anziano (*el barba*) pronostica l'andamento della successiva annata agraria, in base alla direzione del vento, delle faville e del fumo. A volte vi è pure il parroco che benedice i presenti al termine della cerimonia, comunque il rito si conclude sempre con *vin brulè* e *pinza*, un dolce cotto sotto la cenere, cucinato per l'occasione. E' sorprendente la coincidenza di significati simbolici tra questo rito, el *panevin* o *pirola parola* e quelli praticati dai Veneti anticamente, definiti dalla letteratura archeologica *brandopferplatze* o roghi votivi, in uso a partire dall'Età del Bronzo Recente (XIII secolo a. C. circa) in poi.

Il 6 gennaio arriva la *marantega* o *beròla*, che è la dea madre, la terra a fine stagione, perciò viene rappresentata vecchia ed avvizzita.



Venezia, 13 dicembre 2009

Anch'essa è bruciata sul *berotòn*, dove si trasforma in carbone e cenere, pronta a rinascere a primavera, bellissima, con fiori e frutti. Tralasciamo il capodanno perché nelle terre di San Marco, finché durò la Veneta Serenissima Repubblica, l'anno iniziava il primo giorno di marzo *More Veneto*; tuttora lo si festeggia in quel periodo soprattutto nella pedemontana veneta con la suggestiva cerimonia del *Bati Marso* o *Cantàr Marso*, che si chiude con il rogo votivo.

Passiamo ora all'**aggiornamento della vita associativa**, proseguita senza soste.

Notizie in breve

- L'amico Marco Scarso, membro del Consiglio Direttivo/ *Banca* di "E.V.", si è sposato con Giorgia Modolo a Malamocco il 14 novembre u.s.: agli sposi porgiamo le nostre più affettuose felicitazioni.
- Il *Consejo de i Savi* si è arricchito di un'altra *Xonta*: l'amico Franco Tonello, al quale diamo il benvenuto, augurandogli un proficuo lavoro.
- Ringraziamo il nostro socio ed amico Millo Bozzolan, di Seren del Grappa, per l'omaggio di una splendida riproduzione in **bassorilievo di un guerriero veneto antico**, ripresa dalla situla di Vače (VI sec. a.C.). Sopra alla figura compare la scritta in caratteri venetici *Venetkens* ripresa da un'iscrizione con andamento bustrofedico, scoperta ad Isola Vicentina nel 1992. Ci è piaciuta l'idea di questa creazione, che può essere ordinata da chiunque in e-bay.
- Ringraziamo lo studioso ed amico Jijo da Conejan, per il materiale sul **poema** scritto in **franco-veneto** dal titolo: "**La guerra d'Attila**" (dal manoscritto della R. Biblioteca Estense di Modena).
- **Compleanno dell'Associazione.** Il 15 luglio 1998 nasceva a Venezia *Europa Veneta*, in concomitanza alla festa di *Cristo Redentòr*, celebrata ogni anno nell'omonima chiesa palladiana alla Giudecca, quale ex voto per la liberazione della città dalla terribile peste del 1576. Nel 1998 i soci fondatori decisero di affidarsi alla protezione del *Redentòr* e per festeggiare ad undici anni di distanza abbiamo pensato di organizzare **una visita al tempio del Redentore** per il 18 ottobre, nel periodo meno affollato di pellegrini e turisti. Nel contempo abbiamo voluto onorare **i 500 anni del sommo architetto veneto Andrea Palladio**. In una splendida giornata di sole, l'urbanista Fabio Bortoli ci ha fatto da guida ed ha consegnato ai presenti un suo **opuscolo** dal titolo: "**Palladio nella capitale de "la Venetia" - la ciexa de el Redentòr**", che i soci quel giorno non presenti troveranno in copia allegato a questa nostra missiva. Particolari ringraziamenti vanno al Parroco per la sua disponibilità a farci vedere il convento ed il grande giardino retrostante al tempio.
- Il 20 agosto u.s. una delegazione di "E.V." ha incontrato nella **Valle di Primiero in Trentino** il Dott. Paolo Meneguz, Assessore alla cultura del Comune di Transacqua, per promuovere uno studio sui rapporti commerciali intercorsi tra la Veneta Repubblica ed il Comune trentino, che reca nel gonfalone il Leone Marciano; stiamo anche raccogliendo notizie sul **leone marciano**, inserito in un cippo confinario tra la Serenissima e l'Impero asburgico, di cui si sono perse le tracce intorno agli anni '60.
- Il 7 novembre u.s. abbiamo tenuto una **visita alla mostra: "Torcello alle origini di Venezia tra occidente ed oriente"** allestita presso il Museo Diocesano di Venezia, in occasione del **millenario della riedificazione della Basilica di Santa Maria Assunta** (1008), sulla base della precedente del 639, voluta dal Vescovo di Altino. Edoardo Rubini ha svolto un'introduzione di carattere storico sulla Magnifica Città di Torcello; abbiamo quindi ammirato un centinaio di capolavori, appartenenti alla Comune Civiltà artistica della *Venetia et Histria*, che si sviluppa dal VI al XII secolo circa, aggiungendo un ulteriore tassello alle nostre conoscenze sul periodo delle origini del Veneto Dogado.

Concludiamo inviandovi a nome della *Banca* e del *Consejo de i Savi* (composto da: **Fabio Bortoli, Alberto Dürer Bacchetti, Giulio Pozzana, Edoardo Rubini, Giorgio Scarpa, Marco Scarso, Simone Arnoffi, Pier Giorgio Bertomoro, Maria Luisa Pescarollo, Fabio Scano, Franco Tonello** e da chi vi scrive) i nostri **auguri** affinché il Natale sia come linfa per la crescita dei valori che danno senso alla nostra vita. **Buon Natale e felice, sereno anno nuovo 2010 a tutti!**

Associazione Europa Veneta

Fondamenta Moro, 2999 - Cannaregio - 30121 Venezia

<http://www.europaveneta.org> - e-mail: europaveneta@yahoo.it



EVROPA VENETA

Venezia, 13 dicembre 2009

Un particolare augurio ai **Soci Onorari**, i proff. **Luciano Brunelli**, **Jožko Šavli**, **Ivan Tomažič**, all'avv. **Andrea Arman**, un caro abbraccio alla Signora Fangareggi, moglie del nostro Socio in Memoriam Prof. **Franco Fangareggi** di Modena. Ed ancora, all'Associazione gemellata del Venezuela "**Grupo Veneto Carabobo**", a Mr. **Borut Prah** in California ed agli amici dell'Associazione **Identità Europea** di Rimini.

AUGURI di BUON NATALE, Viva San Marco, Ti co Nu, Nu co Ti!

La Presidente
Mariarosaria Stellin

Associazione Europa Veneta

Fondamenta Moro, 2999 – Cannaregio - 30121 Venezia

http: www.europaveneta.org - e-mail: europaveneta@yahoo.it
